

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. II
N. 106

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

SPECIALE

PER IL REATO DI CUI ALL'ARTICOLO 656 DEL CODICE PENALE
(PUBBLICAZIONE O DIFFUSIONE DI NOTIZIE FALSE, ESAGERATE O TENDENZIOSE)

TRASMESSA DAL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
(GONELLA)

il 27 dicembre 1958

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 22 dicembre 1958.

L'onorevole Speciale Giuseppe è stato denunciato dai carabinieri della stazione di Aragona per il reato di cui in oggetto.

Poiché occorre, ai sensi dell'articolo 68, secondo comma, della Costituzione, l'autorizzazione a procedere di codesto Consesso, trasmetto la relativa richiesta del Procuratore della Repubblica in Roma con gli atti del procedimento (fascicolo n. 45462/57 della Procura di Roma).

Il Ministro

GONELLA.

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati*

Roma

Roma, 12 novembre 1958.

A seguito di denuncia in data 18 luglio 1957 dei carabinieri della stazione di Aragona, veniva instaurato procedimento penale

a carico di Leonte Salvatore, Vitale Raffaele, Speciale Giuseppe e Pavolini Luca per il reato preveduto dall'articolo 656 del Codice penale per avere, in concorso tra loro, pubblicato nel numero 156 del 6 giugno 1957 del quotidiano *L'Unità* l'articolo intitolato « Gli agrari di Palma M. impegnati al rispetto della giornata di 8 ore » nel quale, tra l'altro, venivano diffuse le seguenti notizie false, esagerate e tendenziose atte a turbare l'ordine pubblico: « Nel comune di Aragona si è creata frattanto una situazione assolutamente anormale ed insostenibile. Qualche settimana fa, probabilmente in vista di possibili agitazioni di minatori, il Pretore ha emesso una ordinanza in base alla quale è vietato, nelle vie Roma e Garibaldi, il transito e la sosta di più di due persone insieme. È accaduto così che gruppetti di passanti sono stati avvicinati da agenti di polizia e ad ogni persona è stato chiesto il pagamento della contravvenzione nella misura di lire 200. Altri passanti vengono fermati ed invitati ad esibire i documenti di identità e, se forestieri, invitati ad esporre le ragioni che li hanno indotti a recarsi ad Aragona. Questo vero e proprio stato d'assedio è assolutamente incompatibile con ogni elementare forma di con-

vivenza democratica e sta suscitando il più vivo fermento in tutta la popolazione ».

Poiché nel contenuto del citato articolo si ravvisano gli estremi del reato preveduto dall'articolo 656 del Codice penale, chiedo la prescritta autorizzazione a procedere nei confronti dell'onorevole Speciale Giuseppe, eletto deputato alla Camera nelle elezioni del 25

maggio 1958, significando che l'onorevole Speciale, informato del procedimento penale instaurato a suo carico, non ha ritenuto di avvalersi della facoltà concessagli dall'articolo 250, comma 1, del Codice di procedura penale.

Il Procuratore della Repubblica
MANCA